

# GERUSALEMME

## LA CITTA' TRE VOLTE SANTA

**E'** il cuore del mondo per gli ebrei, il trono di Allah per i musulmani, la Città Santa per i cristiani. E' il crocevia delle tre grandi religioni monoteistiche, è il vero ombelico del mondo per i credenti oggi più che mai perché per la prima volta nei secoli il Giubileo della Chiesa Cattolica è celebrato contemporaneamente nel mondo e ha due centri di gravità: Roma e Gerusalemme. Così ha scritto Sua Santità Giovanni Paolo II nella Bolla di Indizione del Grande Giubileo dell'Anno 2000: " Possa il Giubileo favorire un ulteriore passo nel dialogo reciproco fino a quando un giorno, tutti insieme - ebrei, cristiani e musulmani - ci scambieremo a Gerusalemme il saluto della pace".

Pace è una parola che ha un suono ancor più magico a Gerusalemme che nei suoi tremila anni di storia, dai tempi in cui Re Davide la nominò capitale e suo figlio Salomone costruì il Primo Tempio, è stata tante volte invasa e saccheggata, divisa e dilaniata, ma sempre è risorta più bella. E infatti la tradizione ebraica dice che quando Dio creò la Terra le diede dieci misure di bellezza: di queste nove andarono a Gerusalemme e solo l'ultima fu distribuita al resto del mondo.

### Le "feste" in Israele

Le principali festività ebraiche in Israele durante il 2010 cadranno nelle seguenti date:

30 marzo Passover (Pasqua), 9/10 settembre Rosh Hashana (Capodanno), 18 settembre Yom Kippur (Giorno dell'Espiazione), 23 settembre Succot (Festa delle Capanne), quindi in queste ricorrenze, è possibile la chiusura di alcuni siti o la limitazione di movimento in alcune zone e cambio di operativo dei voli, con conseguente adattamento dei programmi.



Arrivare a Gerusalemme al tramonto è uno spettacolo mozzafiato e, quando gli ultimi raggi del sole illuminano gli edifici costruiti con le caratteristiche pietre dai toni dorati, ben si comprende l'appellativo *Jerusalem of gold*. Adagiata sulle colline della Giudea, Gerusalemme si presenta subito come una città diversa da tutte le altre, dove coesistono antico e moderno, sacro e profano, dove il verde dei pini si staglia sulle pietre della storia e i contrasti si diluiscono in un'aria rarefatta. Le porte di accesso alla Città Vecchia, cuore di Gerusalemme, danno al visitatore l'impressione di entrare in mondi ogni volta diversi, in tante città riunite in una e la salita verso la Città Santa diventa anche per il non credente un'esperienza di elevazione spirituale. La cinta muraria voluta da Solimano il Magnifico racchiude i quartieri arabo, ebraico e cristiano con i cattolici, gli ortodossi e gli armeni. Qui si trovano i luoghi sacri per eccellenza: il Muro del Pianto, ultimo resto del Tempio di Salomone, dove si raccolgono in preghiera gli ebrei; la Spianata del Tempio, con le moschee di Omar e di El-Aqsa, meta che i musulmani toccano nel pellegrinaggio verso la Mecca; la Via Dolorosa che ripercorre le tappe della Via Cru-

cis e che porta alla Chiesa del Santo Sepolcro che racchiude i luoghi dove Gesù morì, fu sepolto e risorse.

Fuori dalle mura altre tappe significative per i fedeli sono il Monte Sion, con la Basilica della Dormizione dove si ricorda la morte di Maria e con la Sala del Cenacolo, e il Monte degli Ulivi - alberi vecchi di oltre duemila anni come la scienza ha incontrovertibilmente dimostrato - sulla cui sommità si erge l'edicola dell'Ascensione e sul cui versante si trova l'Orto del Getsemani. Ma il viaggio nella Gerusalemme dello spirito ha ancora altre soste, alla ricerca delle vestigia del passato da cui tutti discendiamo fino agli avvenimenti che hanno segnato indelebilmente la storia dell'umanità più recente. Così non si può non visitare il Museo di Israele che, tra i capolavori dell'arte antica e moderna e i reperti dell'archeologia, custodisce nel Santuario del Libro i Rotoli del Mar Morto, il più antico manoscritto conosciuto di un libro della Bibbia, oppure passeggiare sulla Collina del Ricordo, tra gli alberi piantati in onore di coloro che cercarono di salvare gli ebrei durante l'Olocausto, fino al Yad Vashem, il museo costruito in memoria delle vittime dei campi di sterminio.

E poi c'è la città con i suoi quartieri dove vivono genti di razza, lingua, religioni diverse, dove i vecchi mercati duettano con i centri commerciali avveniristici, i negozi raffinati con le bancarelle di frutta, gli archi romani, i fossati bizantini, i bastioni ottomani con le vetrate di Chagall. Dove si incontrano artisti e intellettuali, pellegrini e turisti di ogni età e di ogni parte del mondo. Dove risuonano nenie antiche e concerti rock, dove fervono attività culturali tutto l'anno, tra mille colori, mille sapori e mille sollecitazioni di tutti i sensi. Un universo indescrivibile in poche righe che, unito ai luoghi della fede e della storia prima indicati, fa di un viaggio a Gerusalemme un'esperienza ogni volta irripetibile, ogni volta unica. Perché Gerusalemme ha qualcosa da offrire a ciascuno di noi e si ritaglia un posto speciale nel cuore e nella memoria.